Comune di Isola del Cantone
Provincia di Genova

Piano Urbanistico Comunale
Progetto Preliminare



Progetto elaborato in collaborazione con

PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Pianificazione Generale e di Bacino

aspetti urbanistici ed ambientali:	**Geom. Carlo Valente** **Arch. Patrizia Barbieri** **Arch. Paola Sabbion**	**Comune di Isola del Cantone**
	Arch. Elisabetta Bosio **Arch. Arianna Garbarino** **Arch. Maria Giovanna Lonati** **Arch. Anna Maria Traversaro**	**Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino**
aspetti geologici:	**Geol. Lorenza Casale** **Geol. Maria Ferrando**	**Provincia di Genova Direzione Pianificazione Generale e di Bacino**
aspetti archeologici:	**Dott. Chiara Casale**	**Comune di Isola del Cantone**
Coordinatore:	**Arch. Andrea Pasetti**	

PROPOSTA di VARIANTE a "Sistema del Verde di livello Provinciale" RELAZIONE	**Rev.**	**Data**
	00	**27/05/2013**

SOMMARIO

1 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova. 4
1.1 L'Organizzazione complessiva del Sistema del verde di livello provinciale. 4
1.2 "Il Sistema del verde di livello provinciale" individuato dal PTC p. all'interno del territorio di Isola del Cantone. 4
1.3 Proposta di puntuale modifica al "*Sistema del Verde di livello provinciale – AF ambito fluviale*" individuato dal PTC p. nel territorio di Isola del Cantone. 6
1.4 Allegati cartografici 8

1 Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Genova.

1.1 L'Organizzazione complessiva del Sistema del verde di livello provinciale.

Il P.T.C. provinciale, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 22 gennaio 2002, ricomprende il territorio di Isola del Cantone all'interno dell'Ambito 1.5 - Scrivia dell'Area 1 Genovese, e i contenuti, le specificazioni ed articolazione nonché le indicazioni normative e della Missione di pianificazione che il Piano affida all'Ambito e, più nel dettaglio, al Comune sono stati richiamati nella sezione 3 – 3.2 della Relazione della Descrizione Fondativa del Piano Urbanistico Comunale a cui si fa rimando per la completezza degli argomenti trattati, Descrizione che costituisce proprio approfondimento ed integrazione di quella già predisposta con il medesimo Piano territoriale.

I contenuti della Struttura del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, come specificato all'art. 4 delle relative Norme di Attuazione, hanno in linea generale valore di indirizzo e coordinamento con efficacia direttiva nei confronti dei Piani Urbanistici Comunali da predisporsi ad eccezione di alcuni temi e componenti che hanno "valore prescrittivo" o "valore di immediata prevalenza" o ancora "valore di orientamento ad efficacia propositiva".

Al comma 1 lettera b) dell'art. 4 sopra citato viene specificata l'efficacia delle diverse componenti del PTC provinciale; all'Organizzazione complessiva del Sistema del verde di livello provinciale", definito in attuazione dell'art. 20 – comma 1, lett. e) punto 1 - della l.r. 36/1997 e smi. nei termini e secondo le componenti che lo stesso Piano individua, classifica e norma al successivo art. 11, è associato un valore prescrittivo.

Attraverso l'individuazione del "*Sistema del verde*", la pianificazione provinciale ha individuato alcune parti del territorio riconosciute di pregio per le proprie caratteristiche vegetazionali all'interno di contesti insediati, prevedendo quindi su queste un'azione di tutela in particolare rivolte all'assetto vegetazionale (ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett.c) della stessa legge urbanistica regionale), con conseguente definizione di una disciplina finalizzata a direzionare l'attività urbanistico ed edilizia dei Comuni, nel senso di recepire i contenuti di tutela del verde nella strumentazione urbanistica comunale, alla luce comunque degli approfondimenti conoscitivi di volta in volta ritenuti più opportuni ed efficaci per leggere ed rappresentare la reale consistenza e caratteristica dei diversi siti.

Successivamente, con la D.C.P. n. 29 del 01.06.2011, la Provincia di Genova ha approvato la "*Variante al P.T.C. provinciale concernente il Sistema del Verde di livello Provinciale*" che ha ampliato, approfondito ed aggiornato i contenuti relativi a tale Sistema, senza peraltro modificare l'impianto metodologico di base, specie per quanto attiene al riconoscimento del "*verde*" che rimane inteso *come elemento complementare del sistema insediativo.*
Sono state in tale contesto introdotte "*Schede di analisi e sintesi*" interpretative delle aree del sistema, che hanno puntualmente individuato alcuni areali particolarmente meritevoli di tutela per le loro caratteristiche vegetazionali e con le quali è stato composto un repertorio informatizzato ed aggiornato dei caratteri peculiari presenti in ciascuna area.

Complessivamente le componenti del Sistema del verde, così come definite all'art. 11 delle NTA del PTCp. a seguito anche della Variante 2011, risultano le seguenti:

- *a) parchi urbani territoriali*
- *b) aree di verde strutturato e aree rurali*
- *c) territori urbani e territori di cornice costieri connotati dal verde*
- *d) ambiti fluviali*
- *e) verde di progetto.*

1.2 "Il Sistema del verde di livello provinciale" individuato dal PTC p. all'interno del territorio di Isola del Cantone.

La Variante al Sistema del verde di livello provinciale e le relative "Schede di analisi e sintesi", così come ridefinito ed approvato con la DCP n. 29/2011, non ha riscontrato e quindi perimetrato situazioni specifiche all'interno del territorio di Isola del Cantone, talché gli areali del verde di livello provinciale in tale contesto territoriale sono rimasti confermati come nella versione originale del PTC che individuava come tale

esclusivamente l'ambito fluviale del fiume Scrivia, fornendone una classificazione e relativa disciplina maggiormente specificata (art. 11 delle NTA del PTCp. aggiornato ed integrato).

Si riporta quindi di seguito l'estratto dell'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTC ove risulta puntualmente descritta le caratteristiche del *sistema del verde di livello provinciale* e, in particolare, degli areali e della componente di tale Sistema che interessano il territorio di isola del Cantone, così come individuati nella carte della Struttura del PTC p., con la relativa disciplina indicata sempre all'art.11 delle Norme di Attuazione

---

Estratto da art. 11 delle Norme del PTCp:

1*. Il Sistema del Verde a livello provinciale è conformato e localizzato per potersi correlare direttamente, in termini di percezione e di fruizione, con le aree urbane a più elevata concentrazione abitativa e, comunque, al territorio insediato con i caratteri dell'organizzazione urbana.*

2*. La sua composizione e articolazione corrisponde all'esigenza di esplicare una diffusa azione di rigenerazione ecologica dell'ambiente, anche agli effetti dei cambiamenti climatici, e di qualificazione paesaggistica, in grado di permeare i sistemi insediativi specie se ad alta densità abitativa, di offrire possibilità di fruizione attiva del territorio secondo il modello dei parchi urbani territoriali, di costituire elemento di raccordo tra le aree urbane e le aree protette interne, per lo sviluppo a livello provinciale della rete ecologica ligure.*

3*. Il Sistema del verde a livello provinciale è costituito dalle seguenti componenti:*

… omissis …

d) ambiti fluviali
Ambiti fluviali dislocati lungo i principali corsi d'acqua, costituenti corridoio ecologico ed elementi puntuali di interruzione del territorio insediato, ove sono ancora leggibili gli elementi costitutivi dell'ambiente fluviale, specie nell'assetto vegetazionale delle sponde;

… omissis …

11*.* ***Ambiti fluviali*** *– nelle aree di cui al precedente comma 3, lett. d), non è consentita la realizzazioni di opere ed interventi che determinino la modificazione sostanziale degli assetti morfologici e vegetazionali esistenti, ed in particolare la costruzione di muri e la formazione di terrapieni, l'abbattimento delle piante di alto fusto, fatta eccezione per le opere di protezione, sistemazione e riassetto idraulico consentite dai rispettivi Piani di Bacino, e per gli interventi diretti alla tutela della pubblica incolumità o determinati da cause di forza maggiore.*

… omissis …

Il PTCp. individua quindi nel Fascicolo della Struttura denominato VAR S.V./1 – "Organizzazione del Sistema del verde", così come approvato con la Variante 2011, alla Tavola n. 10 (scala 1:25.000) l'areale dell' "*Ambito fluviale con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani (AF)",* riferito al territorio di Isola del Cantone, che corrisponde appunto al Fiume Scrivia, evidenziando nel dettaglio il letto del corso d'acqua e le relative sponde, perimetrazione che conferma quanto già individuato dal Piano territoriale nella sua versione originaria.

Nella Tavola n. 1 allegata alla presente Relazione si riporta la perimetrazione dell'*ambito fluviale "AF"* individuato dal PTC p. in Isola del Cantone, così come rappresentata nella tavola n. 10 del suddetto Fascicolo del Piano Territoriale. All'interno di tale perimetrazione, proprio in ragione della scala di studio (1:25.000) di riferimento del Piano territoriale, risultano ricomprese anche realtà territoriali che ad una lettura di maggior dettaglio non appaiono sempre e complessivamente affini alla componente descritta e sancita dall'art. 11 delle Norme del Piano territoriale, riconoscendovi infatti

- nuclei abitati
- porzioni dei sedimi di infrastrutture pubbliche, quali la SP n. 35 dei Giovi, la ferrovia Genova-Torino;
- aree caratterizzate da morfologia particolarmente acclive, con alto dislivello rispetto al corso d'acqua e ridotta presenza di vegetazione;
- aree caratterizzate dalla presenza di impianti pubblici di livello comunale

rispetto ai quali invece il livello e la scala di analisi e di studio propria del PUC (scala 1:5000) è risultato maggiormente preciso. Ciò comunque non solo con riferimento alla riscontrata esigenza di sottrazioni dal ridetto ambito fluviale, ma anche al fine di sue implementazioni, per effetto di riconosciute caratteristiche vegetazionali, naturali e/o di fruizione in sito.

Al riguardo di quanto sopra è da ricordarsi che a seguito dell'adozione della Variante al PTC p. di ridefinizione ed implementazione del Sistema del Verde provinciale e della pubblicazione dei relativi atti ed elaborati cartografici e normativi, la Civica Amministrazione, in applicazione delle disposizioni della l.r. 36/1997 e smi., pur non avendo riscontrato l'individuazione di nuove aree di verde provinciale sul proprio territorio, con la DCC. n. 32 del 12.05.2010, ha espresso in linea di massima parere favorevole sulla Variante, condividendone infatti le motivazione ed il regime di tutela definito per l'ambiente fluviale, ma ha al contempo presentato alla Provincia di Genova una osservazione, con richiesta di stralcio dall'ambito fluviale (AF) del Torrente Scrivia (colore azzurro) della tav. n.10 di alcune aree, riconoscendo infatti che "le stesse non riguardano il corso d'acqua, ricadono in nuclei insediati e/o non possiedono caratteristiche tipiche dell'ambiente fluviale e tanto meno riguardano l'assetto vegetazionale delle sponde", aree così specificate nella medesima deliberazione :

1) aree in prossimità del cimitero Pietrabissara
2) aree produttive loc Braghina (tra SP 35 dei Giove e SC Mereta)
3) area loc. Camposaragna (tra SP 35 e ferrovia GE – TO)
4) area sito raccolta differenziata ingombranti fraz. Prarolo
5) area insediata loc. Casello
6) aree loc. Prodonno
7) area insediata Capoluogo – Via Piano
8) abitato fraz. Creverina a valle SP 35 dei Giovi.

A seguito di quanto sopra segnalato e in risposta alla richiesta comunale di parziale modifica e ridefinizione puntuale delle suddette aree inserite nel Sistema del Verde, la Provincia di Genova ha riscontrato con la delibera di approvazione della variante al PTCp. l'impossibilità di accogliere l'osservazione presentata dal Comune, in quanto gli ambiti fluviali non erano stati oggetto dell'approfondimento effettuato con la medesima Variante, segnalando peraltro al Comune la possibilità di trasferire tali segnalazioni e proposte modificative degli areali dell'ambito fluviale in sede di predisposizione della nuova pianificazione comunale.

Inoltre, è al riguardo da ricordare quanto la Provincia stessa nel proprio parere rilasciato in occasione della Conferenza preliminare tenutasi in data 2 dicembre 2010 e convocata dal Comune in attuazione dell'art. 24, c. 5, delle Norme di Attuazione, ha evidenziato quale opportunità del nuovo PUC, in merito proprio al Sistema del verde provinciale, evidenziando la possibilità di individuare aree da trasformare in "verde di progetto di livello provinciale", specie con riferimento alla individuazione di ambiti per la fruizione attiva del territorio fluviale.

1.3 Proposta di puntuale modifica al "*Sistema del Verde di livello provinciale – AF ambito fluviale*" individuato dal PTC p. nel territorio di Isola del Cantone.

E' innanzitutto da richiamarsi quanto precisato e definito sia negli obiettivi del PUC, che nella Descrizione fondativa e conseguentemente applicato nella Struttura del Piano, in merito al fatto che il Progetto Preliminare intende programmaticamente correlarsi agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata, partecipando e specificando a livello locale le previsioni di assetto del territorio di tali strumenti;

Ciò vale in linea generale con riferimento sia alla pianificazione regionale, rispetto alla quale non si prevede alcuna variante, in particolare con riferimento alle classificazioni e disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico, che a quella di livello Provinciale - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – rispetto alla quale però, pur assumendone in pieno il compito di attuazione della Missione di Pianificazione assegnata all'Ambito territoriale della Valle Scrivia e delle altre specificazioni pianificatorie in particolare indicate a livello di ambito e comunale, si propone l'introduzione di una puntuale e limitata proposta di variante rispetto al Sistema del verde provinciale, così come individuato nelle relative cartografie e sopra descritto.

Tale proposta di variante è mirata all'adeguamento delle perimetrazioni dell'ambito fluviale, come già il Comune aveva segnalato con la propria DCC. n. 32/2010, adempiendo alle indicazioni in allora fornite dalla Provincia stessa in sede di approvazione della Variante al PTCp del 2011, ed è conseguenza di una accurata lettura ed analisi delle caratteristiche del territorio, effettuata in sede di sviluppo degli approfondimenti della Descrizione Fondativa del PTCp. per la redazione del PUC, studi che hanno in

particolare portato anche all'individuazione dell'ambito speciale del PUC, perimetrato sulle carte della Struttura e denominato come " ***Ambito di conservazione del territorio rurale di fondovalle ai margini e a rispetto degli ambiti fluviali: AC-TR FF*** ", la cui disciplina è precisata all'art. 55 delle Norme di Conformità e Congruenza del PUC.

Si tratta dei territori al contorno degli ambiti fluviali, caratterizzati ancora dalla presenza di aree naturali ed anche di coltivi, ove prevale l'interesse generale alla conservazione dell'assetto in atto al fine della salvaguardia dell'immagine e della valenza paesistica del corso d'acqua, ed ove l'obiettivo è quello di indirizzare le scelte verso la riqualificazione del paesaggio di tale ambito naturalistico – il corso d'acqua – anche laddove risulti inserito nei contesti abitati, incentivando la fruizione attiva del territorio, ma sempre tutelando e valorizzando le risorse idriche e la riduzione dell'inquinamento delle acque.

La disciplina definita dal PUC ammette interventi in tali contesti anche di contenuta nuova costruzione, ma sempre in prossimità degli accessi pedonali in alveo per la realizzazione di piccoli manufatti a servizio di aree attrezzate e funzionali alla fruizione attiva dell'ambito (manufatti stagionali, bici grill, piazzole per la libera balneazione, e altre attività fluviali) con tipologie edilizie e i materiali più confacenti alle caratteristiche del sito e di seguito indicate nella Disciplina Paesistica di livello puntuale.
Il PUC dispone anche per le aree così qualificate, interventi tali da assicurare il mantenimento della configurazione morfologica originaria, con tutela e salvaguardia degli assetti naturali e vegetazionali esistenti, della permeabilità del suolo, delle alberature di alto fusto e/o specie tipiche degli ambiti fluviali, terrapieni piantumati, utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, ecc.

La proposta di variante al PTCp. rappresenta quindi, a seguito degli studi effettuati e delle finalità ed obiettivi che il PUC si è dato non solo in corrispondenza dell'ambito fluviale del Torrente Scrivia ma anche per quello del Torrente Vobbia, le necessarie modifiche di riduzione ed incremento degli areali dell'ambito fluviale come definiti dal Sistema del verde provinciale, in attuazione proprio di quanto indicato dalla Provincia stessa in occasione della risposta alle osservazioni presentate dal Comune con la DCC. n.32/2010, individuando il territorio al margine dei due torrenti ove ancora si riconoscono, proprio all'interno della aree insediate con destinazioni abitative, ma anche produttive e per servizi, le caratteristiche proprie dell'habitat fluviale, che merita una tutela non solo paesaggistica, ma anche naturalistica ed ambientale, con la finalità di incentivarne comunque una più ampia fruizione in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Gli studi di approfondimento così predisposti in sede di formazione del PUC e le aree da ciò emerse come idonee ad appartenere "all'ambito fluviale" definito dal stesso PUC, che risultano coerenti con le finalità del PTCp viste anche le disposizioni normative correlate, rispondono proprio alle specificazioni dettate dall'art. 11 delle NTA del PTCp. ai punti 1 e 2, in quanto l'ambito così ridefinito e perimetrato sulle tavole della Struttura del piano risulta

- *conformato e localizzato per potersi correlare direttamente, in termini di percezione e di fruizione, con le aree urbane a più elevata concentrazione abitativa … e comunque con i caratteri dell'organizzazione urbana*
- *la sua composizione e articolazione corrisponde all'esigenza di esplicare una diffusa azione di rigenerazione ecologica dell'ambiente … e di qualificazione paesaggistica, in grado di permeare i sistemi insediativi … di offrire possibilità di fruizione attiva del territorio secondo il modello dei parchi urbani territoriali, di costituire elemento di raccordo tra le aree urbane e le aree protette interne, per lo sviluppo … della rete ecologica ligure.*

Nella **Tavola n. 2** allegata alla presente Relazione si riporta la sovrapposizione tra la Struttura del P.U.C. e la Tavola n. 10 del "Sistema del Verde di livello Provinciale", da cui emerge lo studio di dettaglio del PUC, che costituisce la base per il "progetto del territorio" esteso all'ambito comunale, e la condivisione, sulla maggior parte degli ambiti del PUC che vi ricadono, degli obiettivi di tutela della valenza naturalistica dell'ambito fluviale.

Nella **Tavola n. 3** si evidenziano gli areali dell'Ambito ***"AF"*** *del PTCp.* di cui si propone la sottrazione, con la relativa riclassificazione in base alle caratteristiche e potenzialità che il PUC ha riscontrato, e gli areali ***"AC-TR FF"*** *del PUC* di cui si propone invece l'implementazione all'interno degli Ambiti "AF" del Piano territoriale.
Gli areali "AF" individuati dal PTC p. lungo il Torrente Scrivia di cui si richiede la **"sottrazione",** per complessivi **mq. 73.362,40**, risultano i seguenti:

1) località Pietrabissara – sponda sinistra - aree in parte occupate dall'abitato di Pietrabissara e piccola fascia di terreno tra la SP. N. 35 e la linea ferroviaria Genova – Torino che interrompe la continuità dell'ambito fluviale;
2) località Mereta – sponda sinistra - aree a valle della SP 35 dei Giovi, che risultano già interessate dalla presenza di edifici produttivi nonché attraversate da viabilità comunale di collegamento agli

insediamenti e al nucleo di Mereta, mantenendo nel sistema del verde le aree più prossime al corso d'acqua;

3) località Mereta – sponda destra - aree attraversate dalla linea ferroviaria Genova – Torino e comprese tra questa e l'asse autostradale che non hanno alcuna connessione con l'ambito fluviale;

4) località Camposerragno – sponda sinistra - porzione della fascia ricompresa tra la tra SP 35 dei Giovi e la linea ferroviaria Genova – Torino, con giacitura più alta rispetto al torrente Scrivia, già oggetto di sistemazioni d'area in vista di realizzazioni edificatorie e priva di valenza naturalistica, mantenendo nel sistema del verde la fascia più prossima al corso d'acqua interessata da vegetazione ripariale che si collega in continuità con il restante ambito;

5) frazione Prarolo - sponda destra - aree del sito comunale destinato alla raccolta differenziata degli ingombranti e adiacenti, in quanto già interessate da sistemazioni che non consentono, già allo stato attuale, l'identificazione di ambito fluviale;

6) Capoluogo – sponda destra - aree in prossimità di Via Piano prevalentemente edificate già allo stato attuale nonché ubicate in posizione alta rispetto al corso d'acqua, con morfologia scoscesa;

7) frazione Creverina / Madonna della Pentecoste - sponda sinistra – area a valle della SP 35 dei Giovi occupata da due edifici tra cui la cappella di culto;

8) frazione Creverina - sponda sinistra – area a valle della SP 35 dei Giovi occupata dall'abitato storico.

Si segnala inoltre che tutto l'alveo del torrente Scrivia, che nella cartografia del PTC provinciale risulta integralmente individuato in azzurro come appartenente all'ambito fluviale "AF" del Piano territoriale, non è stato evidenziato nel P.U.C. come ambito AC-TR FF, ritenendosi lo stesso più correttamente ascrivibile ai territori non insediati oggetto di Conservazione (AC TNI), in ragione delle proprie caratteristiche, con un livello di tutela che risulta comunque coerente tra i due Piani.

Gli areali di cui si propone invece la classificazione ad **"incremento" dell'ambito "AF"** del PTC provinciale, per un totale complessivo di **210.214,90 mq.,** sono i seguenti:

1) ambito al margine del torrente Scrivia, in sponda sinistra, a valle della località di Prarolo, che presenta le caratteristiche proprie dei "terrazzi fluviali";

2) ambito a valle della frazione di Prodonno, che assicura la continuità della fascia fluviale;

3) ambiti al margine del torrente Vobbia, lungo le due sponde a partire dalla confluenza con il torrente Scrivia sino alla frazione di Vobbietta, con momenti di discontinuità soprattutto in corrispondenza degli abitati, in quanto corrispondono alle specificazioni del PTCp specie per quanto attiene al rapporto con gli abitati (residenziali, ma anche produttivi) di cui costituiscono momenti di rigenerazione ambientale e naturalistica, e di fruizione attiva del territorio in correlazione con i servizi pubblici esistenti, in particolare finalizzati all'accessibilità e alla godibilità del corso d'acqua (pesca sportiva, beach volley, canoa, ecc.).

Dai dati sopra riportati emerge che a seguito della proposta variante al PTCp, risulta comunque un **saldo positivo degli areali "AF"** appartenenti al Sistema del Verde di Livello provinciale, di cui all'art. 11, punto 3, lett. d), **con un complessivo incremento di circa 136.852,50** rinvenuti sia lungo il T Scrivia che nella prima parte del T. Vobbia.

Infine nella **Tavola n. 4** si riporta, in scala 1:25.000, la tavola n. 10 del Fascicolo VAR S.V./1 del PTC provinciale nella versione *vigente* raffrontata con la *proposta in Variante*.

1.4 Allegati cartografici

In allegato alla presente Relazione descrittiva della proposta di variante al Sistema del Verde di livello provinciale individuato dal PTC p. sono le seguenti tavole descrittive dell'attuale Sistema, della proposta di modifica e della sovrapposizione / confronto tra i due Piani:

TAV 1 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Sistema del Verde vigente (Trasposizione della Tav. 10 del Fascicolo VAR S.V./1)
Ambiti fluviali con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani AF del PTCp — *scala 1:10.000*

TAV 2 - Ambiti fluviali con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani AF del PTCp
PTC vigente sovrapposto alla Struttura del PUC — *scala 1:10.000*

TAV 3 - Ambiti fluviali con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani
AF del PTCp – Variante proposta al PTC — *scala 1:10.000*

TAV 4 – Estratto da Ambito fluviali con caratteri naturali nei sistemi insediativi urbani AF del PTCp
Tavola n. 10 del Fascicolo VAR S.V./1 stato attuale e proposta di variante — *scala 1:25.000*